

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Finalità della campagna d'informazione, di dibattito e di prese di posizione sull'elezione europea e sull'Unione europea

È una verità comunemente ammessa che l'Unione democratica dell'Europa è ormai necessaria non solo per assicurare l'avvenire storico dei nostri paesi, ma anche per superare la crisi economica e politica che non ha carattere nazionale ma internazionale. Finora, salvo che nel ristretto ambito della politica estera, non ci sono state né occasioni né possibilità, per le amministrazioni locali, per i partiti, per i sindacati e per ogni altro gruppo sociale impegnato, di partecipare attivamente e direttamente alla lotta per l'emancipazione dell'Europa dalla tutela delle grandi potenze. Ma dopo il Vertice di Parigi del 9-10 dicembre 1974, questa situazione è cambiata.

La crisi del Mercato comune, il fallimento dell'Unione economica e monetaria, il disordine monetario internazionale, l'inflazione e la crisi energetica hanno costretto i governi a cercare risposte europee più efficaci di quelle del passato, e in particolare ad avviare la procedura per giungere all'elezione diretta del Parlamento europeo entro il 1978, ed a promuovere un dibattito sulle forme che dovrà avere l'unità europea. Per un verso ciò implica il riconoscimento che non si può costruire l'Europa senza la partecipazione diretta del popolo e delle sue organizzazioni politiche e sociali, per l'altro ciò esige che le forze politiche e sociali si impegnino attivamente.

Allo scopo di promuovere un impegno crescente delle amministrazioni locali, dei partiti, dei sindacati, e di ogni altro gruppo sociale impegnato sul tema dell'elezione europea e sulla necessità di giungere ad una Unione europea che rispecchi le esigenze sociali e politiche del nostro tempo, il Movimento federalista europeo, in collaborazione con l'Associazione italiana del Consiglio dei Comuni d'Europa ha intrapreso una campagna di informazione e di dibattito e di prese di posizione sui temi dell'elezione

europea e dell'Unione europea. Questa campagna si basa su una rivendicazione comune a tutte le forze democratiche e antifasciste (la gestione della Comunità europea da parte dei cittadini e dei partiti; in altri termini, un governo europeo responsabile di fronte ad un Parlamento europeo), e sulla rivendicazione dei contenuti politici e sociali che l'Europa dovrà affermare. Di conseguenza la campagna è articolata su un testo comune europeo e sulle libere prese di posizione politiche e sociali delle amministrazioni e dei gruppi aderenti.

Le adesioni all'appello e le prese di posizione saranno indirizzate ufficialmente al Primo ministro belga Tindemans che ha ricevuto dal Vertice di Parigi il compito di elaborare, entro la fine dell'anno, un rapporto di sintesi sull'Unione europea; al Presidente del Parlamento europeo, nonché ai Presidenti della Commissione e del Consiglio dei ministri della Comunità europea. Sia le adesioni sia le prese di posizione saranno naturalmente presentate anche ai parlamenti e ai governi nazionali.

Dattiloscritto.